

PREFAZIONE

La ricerca comparatistica italiana ha una tradizione nello studio del diritto contrattuale di common law che ha pochi pari nel mondo. Le opere di Gino Gorla, di Rodolfo Sacco, di Giovanni Criscuoli, di Guido Alpa, solo per citarne alcune, hanno da tempo permesso allo studioso italiano di acquisire una profonda conoscenza tanto delle caratteristiche di fondo quanto nella vita operativa dei contracts. L'area di indagine, tuttavia, rimane ancora di notevole interesse e stimolo: mai come oggi i giuristi francesi, tedeschi, italiani ed inglesi dialogano tra di loro a proposito del contratto. È un dialogo che si svolge nelle stanze degli accademici che coltivano i sogni di un futuro diritto privato europeo, è un dialogo che si svolge nelle sedi istituzionali dove si spera che quei sogni divengano realtà, è un dialogo che invade gli studi degli avvocati, sempre meno italiani e sempre più europei. Ed è un dialogo che inizia anche in qualche aula universitaria, dove coloro che non sono ancora accademici, non sono ancora membri di nessuna istituzione, non sono ancora avvocati, avvertono talora la necessità di proiettarsi in una cultura, in un linguaggio, in una mentalità diversa da quella cui sono abituati.

Come di sovente accade nelle ricerche comparatistiche, anche lo studio del diritto contrattuale inglese svela molti punti di vicinanza rispetto al nostro sistema quando si tratti di osservare il puntuale esito di questo o di quel singolo problema. Ma il percorso intellettuale e culturale che a quell'esito conduce, e così pure il linguaggio utilizzato per descriverlo, conservano tratti quanto mai originali e riconoscibili. Questo libro vuole offrire un contributo alla comprensione ed alla lettura di quel percorso e di quel linguaggio, che il giurista domestico, quale che sia la sua vocazione, non può ignorare.

Qualunque ricerca di diritto comparato, ma forse qualunque ricerca in genere, riesce meglio quando condivisa. La ricerca condotta in queste pagine ha potuto giovare dell'apporto di tanti studenti che hanno partecipato a tante lezioni, che hanno posto tante domande, che hanno sollevato tante obiezioni: che hanno insomma scritto questo libro prima ancora dei suoi autori. Questo libro è dedicato a loro.

CARLO MARCHETTI

